

L'ALTO BUGIARINO





COMPOSIZIONE

Una somministrazione di Altasquadrill contiene:

- PRINCIPIO ATTIVO: Sali effervescenti ricchi di AVVENTURA 100 mg corrispondenti a 150 mg di cloruro di IMPRESA.
- ECCIPIENTI: Energia, genuinità, entusiasmo, voglia di cambiare il mondo, sfida, buona azione, relazioni, confronto (anche con l'altro sesso), dialogo, crescita, incontro con Cristo, scouting.
- RIVESTIMENTO: Biossido di LEGGE, cellulosa di PROMESSA, MOTTO sodico.

L'uso di Altasquadrill 100 mg per inalazione **è sconsigliato** nei soggetti selezionati per:

- età anagrafica;
- tappa del sentiero in cui l'E/G si trova;
- tutti gli E/G degli ultimi due anni di Reparto;
- tutti i capi e i vice capi sq.;
- su richiesta degli altri E/G che già assumono Altasquadrill.

Il medico curante dovrà saper osservare attentamente i propri pazienti e prescrivere il farmaco solo a chi ne ha effettiva necessità.

Si consiglia di leggere attentamente la sezione "Indicazioni" per ulteriori prescrizioni.

Tenere il medicinale fuori dalla portata dei bambini.

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

ALTASQUADRILL è un farmaco altamente indicato per ragazzi affetti dalle patologie di seguito indicate:

- **IPERTENSIONE**, nei particolari casi clinici in cui si osserva la voglia di fare di più, l'esuberanza e il desiderio di "scalare le montagne";
- **IPERSALIVAZIONE**, sintomatologia tipica di questa patologia, manifestata con profondo interesse per l'altro sesso e sovrabbondanti carichi ormonali;
- **STANCHEZZA E SPOSSATEZZA**, il farmaco si introduce in modo adatto nei pazienti affetti da "sindrome del nato stanco";
- **CLAUSTROFOBIA**, nei casi in cui i pazienti notano un elevato senso di disagio interiore e desiderio di sbarazzarsi dei più piccoli per poter vivere di più con i suoi coetanei;
- **SENILITA' PRECOCE**, quando nel paziente si manifesta un sovrabbondante senso di maturazione e una spiccata voglia di confronto con i più grandi.



DOSI E TEMPI

Questo medicinale, dalle proprietà molteplici, può essere preso in qualunque momento, a seconda delle condizioni del paziente e del tipo di sintomi che manifesta.

Se preso all'inizio dell'anno, quando le attività non sono ancora entrate nel vivo, aiuta moltissimo a caricare chi andrà ad assumere compiti di responsabilità, chi andrà a vivere un anno da protagonista, riempiendo di entusiasmo e voglia di spendersi. Ma pure chi non avrà nulla di tutto ciò, perché non sarà capo né vice, e ha già il brevetto e crede che questa giornata sarà proprio una giornata triste, potrà trarre beneficio dall'assunzione del medicinale: potrà infatti avere benefici effetti perché occasione per spendersi nella responsabilità.

Se preso durante l'anno, magari alla fine di una impresa pesante, può ritessere le fila, ricaricare le pile sul punto di esaurirsi, ridonare vigore a chi ha speso tutto per far stare tutti e tutto al proprio posto, o, semplicemente, per donare ai più grandi, un momento tutto per loro, in cui fare qualcosa di grande e di importante, di bello e di avventuroso.

Se preso a fine anno, sarà un ottimo modo per coronare il sentiero percorso, per mettere la ciliegina sulla torta, per lasciare, ancora più forte, un segno nel cuore dei "nostri" ragazzi. Infatti, in vista del passaggio in R/S, l'Altasquadrill offre intense esperienze di orizzontalità, di coeducazione, di responsabilità (pur conservando intatto lo spirito della branca E/G): tutte componenti che ritorneranno utilissime per rinforzare e vaccinare il ragazzo e prepararlo al salto in clan/ fuoco!

L'unico limite dell'Altasquadrill è che va assunto quando il Reparto dorme, non può sovrapporsi ad altri farmaci!

Per queste ragioni, in fase di programmazione, va proposto con amorevole fermezza ai Capi Sq. di lasciare dei momenti più scarichi (dopo una grande Impresa, per esempio, o poco prima di partire alla conquista del grande sogno del Campo Estivo, o prima di iniziare ad entrare nel vivo di grandi imprese di squadriglia), così da poter assumere l'Altasquadrill in tutta tranquillità e ripartire con la carica giusta.

Va poi detto che, affinché il sentiero vada a buon fine, è necessario non essere troppo rigidi nella attuazione della programmazione, fino a diventarne schiavi: meglio mettere sempre al centro il ragazzo, piuttosto che quanto ci siamo prefissati di fare. Ché, per esempio, se c'è da riguardare i tempi delle varie attività per inserire una dose di Altasquadrill, i cui effetti saranno a questo punto noti, facciamolo pure.



MODI DI SOMMINISTRAZIONE

ALTASQUADRILL è un farmaco energizzante che, se somministrato nei tempi e nelle dosi corrette, aiuta il paziente nel passaggio tra la pre-adolescenza e l'adolescenza. La formula poliedrica del farmaco permette di essere assunto secondo le modalità più consone a ciascun paziente.

Alla percezione dei primi sintomi del malore invitare il paziente ad unirsi al gruppo di degenza, produrre analisi accurata dei sogni del paziente e verificarne la compatibilità con il resto dei degenti, ideando processi futuri che faranno deflagrare i 150 mg di Cloruro di Impresa contenuti nel farmaco. Vista la composizione del farmaco, Altasquadrill dovrà necessariamente comportare la voglia di traguardi sempre più grandi e sempre maggiori, tipici del momento di vita del paziente, dei suoi bisogni ed esigenze di crescita. Non saranno avventure per tutti ma solo per gente grande, che sa cosa vuole con maggiore consapevolezza e tanta voglia di fare. Altasquadrill risponde pienamente alle mutate esigenze dei pazienti e lo stile dell'impresa e la concretezza delle esperienze aiuteranno lo stesso nella ricerca della nuova identità. Non limitare l'energia scaturente dalla somministrazione, solo con questo farmaco si possono fare cose che altri esseri viventi ancora non riescono ad immaginare.

L'essere grandi del Reparto comporterà la voglia di avventure sempre nuove da vivere sempre all'aperto ma in modo diverso, più maturo. La maturità (attenzione al sovradosaggio) svilupperà senso critico e argomenti di confronto e dibattito più consoni all'età dei soggetti, sviluppando senso critico e nuovo interesse verso il mondo esterno che sarà analizzato dal paziente con nuove prospettive e chiavi di lettura.

La somministrazione di Altasquadrill aggiunta ad una dose non eccessiva ed oculata di Caporepartan aiuterà maggiormente il paziente nella sua crescita.

AVVERTENZE:

- 🌿 Il principio attivo di cui è composto, rende **ALTASQUADRILL**, un farmaco altamente reagente e dagli effetti immediati.

Ciò nonostante si è osservato che lo stesso produce maggiori e più significativi effetti se il soggetto sottoposto alla cura viene opportunamente stimolato sin dall'inizio della somministrazione. Si consiglia quindi di non iniziare la somministrazione in momenti di forte esaurimento del paziente dovuti ad iterazioni con altri farmaci come *Squadriglicina* o *Repartoxan*, ma di cogliere il momento opportuno di calma psicofisica del paziente per presentare ALTASQUADRILL. Per una più efficace reazione al farmaco quindi si consiglia di somministrare la prima dose di ALTASQUADRILL con l'aggiunta di entusiasmo, intrigante avventura e coinvolgente impresa. Questi integratori energetici sono facilmente reperibili in tutti i reparti autorizzati. Per le successive somministrazioni del farmaco si consiglia di continuare ad associare gli integratori di



cui i pazienti avranno bisogno, dopo un'accurata valutazione del medico curante. Relegare tutta l'attività a "parliamo solamente" renderà nulli tutti i potenziali effetti di questo farmaco.

- ☉ Poiché il farmaco risulta molto reattivo si consiglia un uso scrupoloso ed adeguato dello stesso. Un uso improprio di **ALTASQUADRILL**, infatti, se associato ad attività psicofisiche eccessive, può portare ad effetti indesiderati e cagionevoli per la salute stessa del paziente come la NOVIZIATITE PRECOCE. Sono frequenti infatti, i casi in cui il farmaco, associato ad attività di servizio continuative sul territorio abbiano portato nei pazienti, effetti irreparabili. Si consiglia quindi di associare al farmaco un'attività di impresa sul territorio, che segua il protocollo internazionale dello scouting (Osservo, deduco, agisco), e che risulti in ogni caso sempre adeguata alla crescita e ai sogni dei pazienti (cit: la dimensione principale in cui vivere il servizio in alta e quella dell'amicizia, della scoperta di potersi dare e di poter essere presenze significative per i propri pari)
- ☉ **ALTASQUADRILL** è un farmaco concepito e adatto alle terapie di gruppo. Per evitare sconvolgimenti psicologici nei pazienti si consiglia di porre particolare attenzione al mantenimento di un livello orizzontale nel gruppo in cura. Le particolari responsabilità associate al farmaco SQUADRIGLICINA, dovranno essere in questo caso condivise con gli stessi appartenenti al gruppo in cura. E' di vitale importanza dunque mettere a proprio agio il paziente e farlo sentire libero di condividere la propria unicità col gruppo di cura. Un'avvertenza particolare dovrà essere tenuta dal medico affinché questa ristretta comunità NON prenda MAI il sopravvento sulla comunità principale di riferimento che dovrà rimanere la Squadriglia e quindi il Reparto. ALTASQUADRILL se ben somministrato quindi potrà soddisfare il bisogno di confronto e di ascolto tra pari e con l'altro sesso; Il gruppo di cura diventa quindi un luogo privilegiato per educare i pazienti alla scoperta di sé in un rapporto personale più profondo. In questa dimensione orizzontale quindi lo stesso medico somministratore del farmaco sarà al contempo tenuto a spronare e stimolare le reazioni al farmaco, ad aiutare e supervisionare le attività in un rapporto di co-gestione del gruppo di cura, e dovrà anche testimoniare e consigliare alla luce della propria esperienza.
- ☉ In conclusione, per la migliore efficacia di ALTASQUADRILL, è fondamentale un'accurata analisi da parte del medico curante, che dovrà, valutati i vari casi, somministrare il farmaco nei tempi e modi appropriati, assicurandosi che il paziente mantenga sempre la consueta e brillante colorazione di verde avventura.



CONTROINDICAZIONI:

✚ SOMMINISTRAZIONE IN ASSENZA DI BISOGNO

In caso di somministrazione errata ad un paziente non affetto da febbre (da) Alta, a causa di una lettura erronea della sintomatologia:

- Solo per età anagrafica del paziente
- Solo per ruolo ricoperto dal paziente
- Solo per rispettare tradizioni di gruppo
- Solo per meriti acquisiti (brevetti e/o specialità conquistati)

Si suggerisce allo staff medico di seguire con particolare cura il paziente durante la terapia perché possa comunque, nel tempo, apprezzarne i benefici e non sviluppare un senso di inadeguatezza e un senso di rigetto per una terapia non ancora idonea al proprio sentiero.

Qualora si riscontri una somministrazione erronea cronica, si suggerisce l'avvio di un nuovo percorso, a piccole dosi diluite nel tempo, che possa riportare la somministrazione di Altasquadrill a quelle modalità corrette che consentono di sperimentare il farmaco in tutti i suoi benefici.

✚ SOVRADOSAGGIO

- In caso di somministrazione in quantità eccessive del farmaco Altasquadrill, possono verificarsi strani comportamenti nei pazienti:
 - ❖ Eccessiva percezione di maturità e grandezza, segni di spavalderia e superiorità;
 - ❖ Abbandono e deresponsabilizzazione verso i compagni più giovani;
 - ❖ Perdita di interesse ed attenzione per tutte le altre attività;
 - ❖ Perdita della cognizione del tempo e segni precoci di Alzheimer verso gli impegni presi in altri ambiti;
 - ❖ Sovraccarico di tensione, stanchezza e spossatezza eccessive al momento della somministrazione.

Al presentarsi di tali effetti indesiderati, si prega di consultare tempestivamente tutto lo "staff" medico. Sarà necessario, con le dovute cautele del caso, ristabilire il giusto dosaggio e ridurre i tempi di somministrazione (programma di unità). Sarà bene rendere protagonista il paziente di questa riequilibrio. A tal fine, lo staff medico dovrà aver cura di monitorare continuamente la relazione col paziente in modo da aiutarlo a comprendere la necessità di rispettare il giusto dosaggio e l'importanza di tutti gli altri elementi che concorrono al suo benessere (Repartoxan, Squadriglicina, Con.Ca, ecc).

È, pertanto, indispensabile non sovrapporre la terapia di Altasquadrill a quella di altri farmaci affinché non si annullino i rispettivi benefici terapeutici e non si verifichino i suddetti effetti collaterali e dannose interazioni. È stato scientificamente testato che il sovradosaggio potrebbe portare, invece che ad un aumento energetico, ad un'improvvisa spossatezza ed incapacità di svolgere i regolari incarichi, posti d'azione ed imprese di base (Sentiero, vita di Reparto e di Squadriglia).



✚ INTERAZIONE CON ALTRI FARMACI

➤ REPARTO

Non somministrare Altasquadrill in concomitanza con Repartoxan. I due farmaci rispondono ad indicazioni terapeutiche e soddisfano bisogni differenti. È necessario, pertanto, somministrare Altasquadrill solo per rispondere al bisogno ed alla sintomatologia specifica di febbre (da) Alta. Altasquadrill non ha funzione di gestione all'interno del percorso terapeutico Repartoxan. Pur tuttavia, è stato riscontrato come il paziente ne tragga evidenti effetti di benessere rivitalizzanti, tali da avere una forte ricaduta e un sorprendente contagio di buonumore e carica positiva anche verso i compagni di Reparto e di Squadriglia.

➤ CON.CA.

Il farmaco Altasquadrill, seppur dotato dello stesso principio attivo del Con.Ca. non ha le medesime funzioni e non risponde alla stessa sintomatologia. I due farmaci non sono intercambiabili tra loro. Il Con.Ca. cogestisce il reparto e ne è il motore, Altasquadrill non ha alcuna funzione di gestione, non prepara attività e non coordina imprese di Reparto. Anche se, per coincidenza in alcuni casi, Altasquadrill viene somministrato agli stessi pazienti che fanno parte del Con.Ca., i compiti specifici di entrambe gli strumenti e le esigenze dei pazienti a cui essi rispondono, non sono e non devono diventare gli stessi. A tal proposito, si prega di leggere attentamente le avvertenze d'uso e se necessario consultare uno specialista.

➤ SQUADRIGLIA

Dopo uno o più cicli di somministrazione di Altasquadrill, sono stati riscontrati effetti ricostituenti ed energizzanti altamente contagiosi. Il beneficio e lo stato di benessere da Altasquadrill si diffonde, quindi, per contatto anche a coloro che non assumono in modo diretto il farmaco.

In casi di somministrazione concomitante a Squadriglicina, invece, si sono manifestati evidenti effetti indesiderati sotto forma di stress da sovraccarico e rigetto delle responsabilità. Inoltre, disinteresse e abbandono sono stati accertati in forma pericolosamente contagiosa. Si prega, pertanto, di non sovrapporre i due trattamenti.

✚ NOTA BENE

- ❖ Il farmaco Altasquadrill viene assunto all'interno del Sentiero del paziente
- ❖ Utilizzare il farmaco come "risorsa e stimolo" per i pazienti a cui viene proposto e non come "discriminazione" per chi non presenta ancora i sintomi sopraindicati!

EFFETTI COLLATERALI

Se somministrato in modo corretto, secondo i dosaggi e i tempi prescritti, effetti collaterali riscontrati: **NESSUNO!!**



“PRINCIPIO ATTIVO”

“In principio Dio creò il cielo e la terra” e l’uomo a Sua immagine e somiglianza!

(Gen 1)

“In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio” (Gv 1)

Che bell’ attività in cielo dall’inizio dei tempi sino a ora no? Le Alte Schiere celesti non hanno mai finito di stupirci e di attivarci!

All’inizio di tutto c’è sempre Lui (sappiamo a chi dare la colpa), Gesù: il Dio della nostra vita, che ci da gioia e speranza e che permette di vivere in maniera piena e attiva l’avventura del nostro essere umani e cristiani.

Giovanni 1, 35-39:

il primo incontro tra Gesù e i suoi discepoli. È quest’incontro il principio attivo dell’Altasquadrill.

“Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: Ecco l’agnello di Dio! E i suoi due discepoli sentendolo parlare così seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che esse lo seguivano, disse loro: che cosa cercate? Gli risposero: Maestro dove dimori? Disse loro: Venite e vedrete. Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: Abbiamo trovato il Messia, che si traduce Cristo, e lo condusse da Gesù.”

Storia di un incontro che cambia la vita, che ri-avviene ancora oggi, perché tutti poi da questo incontro danno (si spera) una svolta radicale, scegliendo Gesù come compagno di strada della propria esistenza!

Questo incontro è scandito da **sette verbi, gli eccipienti**, che “compongono” il rimedio per chi, affetto da sindromi di demotivazioni o altro, vuole fare un bel salto di qualità, in tutti i sensi:

1. **SEGUIRE Gesù:** per seguire qualcuno bisogna che ci sia qualcun altro che ce lo indichi. Il capo/cristiano è colui che mostra/indica la possibilità di un incontro importante.
2. **CERCARE Gesù:** dal seguire nasce il desiderio di chiedersi perché lo si fa, di trovare le motivazioni vere di ciò che si fa: *“Che cercate”* dice Gesù ... spiazzando i suoi “nuovi capi” che sta ormai per reclutare. Sono le prime parole che l’evangelista Giovanni mette sulla bocca di Gesù. Gesù ci chiede con chiarezza cosa cerchiamo davvero nella nostra vita cristiana, quale ideale seguiamo: è la meta finale che orienta le nostre scelte di oggi e da un senso alla nostra vita ordinaria, anche alle cose più banali. Una domanda a cui nessun credente può sottrarsi ...
3. **ANDARE da Gesù:** dal cercare le risposte di senso nasce poi la disponibilità e la volontà a concretizzare queste risposte ... ad “incarnare” nella nostra storia la Sua storia ... e a muoversi o meglio smuoversi soprattutto!



4. **RIMANERE con Gesù:** li chiamò, ci dice il Vangelo di Marco, perché stessero con Lui! Crescere nella dimensione contemplativa della vita ... ogni cosa o ogni persona bella o brutta che riempie la mia vita ... tutto deve portarmi a Dio. Essere CONTEMPLATIVI direbbe il caro don Tonino. Questa è la prima vocazione che come capi cristiani Gesù ci chiede di vivere: uno sguardo che nasce dallo stare con Lui, che penetra realtà più nascoste ... l'essenziale è invisibile agli occhi no? "Chi rimane in me porta molto frutto – dice Gesù - perché senza di me non potete far nulla" (Gv15). E il frutto della vita cristiana è la Santità! Portare frutto dipende dal rapporto personale che ogni discepolo ha con Gesù.
5. **VEDERE Gesù:** questo eccipiente ... ops questo verbo esce 11 volte in tutto il brano; in un altro brano del Vangelo di Matteo alcuni greci dicono: "Vogliamo vedere Gesù"! cosa significa il "vedere"? vuol dire cogliere il positivo, il bene dell'altro nella profondità del Suo essere: è vedere oltre la vista! Tutti vedono Gesù e danno una svolta radicale alla loro vita, rimanendo con Lui.
6. **TROVARE Gesù:** meh dai che questo è facile
 - lasciarsi abitare dalla Sua Parola, che è Parola creatrice ancora oggi ...
 - dimorare nel Suo Amore attraverso Adorazione e Celebrazione Eucaristica e soprattutto attraverso la Riconciliazione ...
 - incontrarlo nell'altro: essere sempre pronti e disponibili verso il prossimo e affetto reciproco autentico ... non solo belle parole insomma!
7. **CONDURRE a Gesù:** che non significa proselitismo o plagio ... ma testimonianza di gioia di un incontro che può cambiare la nostra vita, che ci rende più belli dentro e fuori ... e che non è privo di difficoltà o incomprensioni ... ma che importa; Charles de Foucauld diceva: **"Appena fui certo che Dio esiste, capì che non potevo far altro che vivere per Lui!"**

Ci sarebbe un altro eccipiente ... fondamentale ... del nostro Principio Attivo:

CONDIVIDERE Gesù ... a voi l'arte di amalgamare il tutto in ALTE IMPRESE!

*Dal Vangelo di Marco (9, 2- 8)
La trasfigurazione*

2 Dopo sei giorni, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li portò sopra un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. Si trasfigurò davanti a loro ³ e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. ⁴ E apparve loro Elia con Mosè e discorrevano con Gesù. ⁵ Prendendo allora la parola, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui; facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia!". ⁶ Non sapeva infatti che cosa dire, poiché erano stati presi dallo spavento. ⁷ Poi si formò una nube che li avvolse nell'ombra e uscì una voce dalla nube: "Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!". ⁸ E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro.



In questo brano possiamo leggere due altre peculiarità dell'Alta: da un lato la necessità di vivere dei momenti forti con qualcuno in particolare, dall'altro che l'Alta non è una esperienza fine a se stessa, ma è esperienza *per*, ha uno scopo e una ragione di essere che ha una ricaduta visibile per il resto del Reparto.

Ma andiamo con ordine.

Gesù prende con sé tre dei dodici e li porta su un monte alto, in un luogo appartato, loro soli. C'è qualcosa che solo a loro è concesso vedere, o forse, che solo loro avranno la forza per reggerne il peso: perché più vicini al Maestro, perché più avanti nel cammino di confidenza con Lui, perché chiamati. Tra i Dodici c'è un'Alta! C'è qualcuno al quale Gesù può iniziare a parlare del suo destino e della sua missione per quella che è: tutto si illumina se posto alla luce della croce. È qualcosa di difficile da comprendere, di esigente, di grande e solo a questi tre Gesù intende mostrarlo.

C'è un momento in cui i nostri ragazzi più maturi hanno bisogno di sentire che in quello che fanno c'è qualcosa di più grande ad attenderli dietro l'angolo, che ad osare un orizzonte più ampio c'è solo da guadagnarci e non importa se costerà fatica! Ed è un qualcosa che hanno bisogno di fare da soli, in disparte, in una comunità più orizzontale, nella quale poter spingere il passo senza la paura di lasciare qualcuno indietro perché piccolino o inesperto. Hanno bisogno di sentire il profumo inebriante dell'avventura che si fa più forte e, nello stesso tempo, più esigente.

E i più piccoli?

Nel Vangelo, Pietro chiede di poter non interrompere quell'estasi, dimostrando di averci capito poco o nulla di quanto accadeva: *"Erano stati presi dallo spavento"*. Ma la nube scompare subito, Gesù rimane lì solo, è tempo di ritornare tra gli altri, è tempo di scendere dal monte e non potranno neppure raccontare quello che hanno visto: non è il tempo giusto per gli altri per sapere. È qualcosa che dovranno portarsi dentro lasciandolo covare come il fuoco sotto la cenere, pronto a scoppiare di nuovo in scintille. Allo stesso modo accade ai nostri ragazzi: l'esperienza di Alta non è una esperienza fine a se stessa, ma è esperienza *per*, ha uno scopo che si ripercuote su tutto il Reparto. La forza data dal rinnovato entusiasmo e la crescita nella consapevolezza che le esperienze di Alta si portano dietro, non può che avere una ricaduta in termini di qualità nel lavoro che i nostri "grandi" potranno fare nelle squadriglie e nel Reparto. Se davvero è nelle loro mani, in spirito di fiducia e responsabilità, la gestione delle imprese di squadriglie e Reparto, allora l'Alta è quel momento in cui ritrovare la giusta prospettiva, magari guardando le cose da un altro, inaspettato, punto di vista (che solo noi capi possiamo mostrare loro!), che dà loro quella motivazione in più per avere l'occhio più attento al piccolo che gli è messo accanto.

E questo gruppo di campioni dell'avventura, pronti a tutto, competenti e responsabili, che crea un alone di leggenda intorno alle imprese compiute, perché no, accresce ancora di più l'attesa dei piccoli e li farà trovare ancora più pronti quando sarà il loro momento di ... osare l'Alta!

BUONA CACCIA.....AL VIRUS!